

L'AQUILA: AREE BIANCHE, C'E' LA DELIBERA; CIALENTE LANCIA NUOVO PRG

3 Marzo 2012

L'AQUILA - Aree bianche, il Comune corre ai ripari.

Presentata questa mattina in Comune la delibera di Giunta con cui l'amministrazione si appresta a normare le porzioni di territorio a vincolo urbanistico decaduto e che da 28 anni aspettano di essere sottoposte a nuovi vincoli.

Una questione di cui questo giornale si è occupato in più di un'occasione, che ha provocato contenziosi a non finire contro l'amministrazione e la nomina di commissari ad acta da parte del Tar, i quali fino a oggi hanno definito i loro singoli casi senza evidentemente preoccuparsi (non è compito loro) di una strategia urbanistica complessiva cittadina.

Al termine della consiliatura, la toppa attesa da trent'anni. "L'indice di edificabilità per le aree a vincolo decaduto sarà di 0,08 metri cubi per metro quadrato di terreno", ha annunciato l'assessore Roberto Riga, presentando la nuova delibera il cui testo verrà reso noto alla stampa lunedì.

L'indice è stato raddoppiato rispetto a quello di 0,04 che figurava nella bozza anticipata da *AbruzzoWeb* lo scorso dicembre e aumentato ancora rispetto allo 0,06 delle ultime versioni. "Abbiamo ricevuto pressioni dai consiglieri comunali", ha ammesso Cialente in tal senso.

Una delibera che, però, il Comune rischia di approvare solo all'ultimo respiro: da un lato per questioni temporali, la votazione in aula è prevista il 19 di questo mese e già il 21 il Consiglio si scioglierà in vista delle elezioni amministrative.

Dall'altro lato per questioni formali: i consiglieri comunali proprietari di aree bianche sono esclusi dal voto e nell'assemblea civica ci sono a oggi ben 17 consiglieri-possidenti. Alle brutte, ha spiegato Cialente, sarà nominato un commissario dalla Regione Abruzzo, anche se la maggioranza spera di trovare i numeri.

Nel corso della conferenza stampa, inoltre, il primo cittadino ha fatto un annuncio a effetto, parlando di un nuovo piano regolatore (esigenza già anticipata a questo giornale mesi fa) il cui iter partirà immediatamente in caso di sua rielezione dopo il voto di maggio.

LE AREE BIANCHE

CIALENTE: "BILANCIAMENTO TRA ATTESE E LIMITI INVALIDICABILI"

Sulle aree bianche Cialente ha affermato che "eravamo a un buon punto nel 2008, ma abbiamo rivedere tutto dopo il terremoto perché la città è cambiata completamente. Si pensi - ha ricordato - a C.a.s.e., Map, Musp e altri insediamenti temporanei: abbiamo dovuto rianalizzare tutto".

Chi possiede un'area di quel tipo potrà costruire 0,08 metri cubi per ogni metro quadrato di terreno: un indice più largo della severissima previsione iniziale (0,04), ma comunque diverso da indici molto più larghi adottati dai commissari, arrivati fino a 0,65.

"È stata una normazione faticosa - ha ammesso Cialente - con parametri che sono gli unici possibili in un bilanciamento tra le giuste attese dei cittadini ma anche con limiti invalicabili per quanto riguarda gli indici. Così riusciamo a dare una risposta e mantenere gli standard".

La delibera sarà approvata il 19 marzo, all'ultimo secondo visto che il 21 si scioglie il Consiglio, ma subirà un percorso partecipativo in base al nuovo regolamento.

"Nell'udienza pubblica - ha ricordato il sindaco - la Giunta convoca la città, le associazioni e le istituzioni che abbiano uno statuto e almeno 50 aderenti, invitate a prendere visione dell'atto e a venire con un intervento di 20 minuti e consegnando le loro osservazioni. Il Consiglio potrà approvare il 19 questo atto, le osservazioni andranno discusse da parte della Giunta,

dire se le inseriamo o perché le respingiamo”.

L'udienza ci sarà sabato 10 marzo alle ore 10 presso la sede Ance nel quartiere Torrione.

RIGA: "NORMEREMO 730 ETTARI DI TERRITORIO"

L'assessore Riga ha fatto il punto sulla fin qui disastrosa situazione dei commissariamenti.

"A oggi – ha snocciolato – ci sono 40 commissari ad acta e 300 diffide, abbiamo voluto dare una risposta. A essere normate saranno le aree definite in base agli articoli numero 27, viabilità e parcheggi, numero 29, verde pubblico e attrezzato, e numero 30, servizi pubblici, delle norme tecniche d'attuazione del nostro vecchio piano regolatore”.

Riga ha spiegato che “gli interventi non saranno svolti singolarmente ma attraverso ‘comparti’ di minimo un ettaro, 10 mila metri quadrati. In particolare, attraverso un piano attuativo che prevederà una perequazione, uno scambio tra Comune e proprietari”.

Insomma, si potrà costruire dentro un'area cedendone un pezzo al Comune. Le proporzioni? “Settanta e trenta per cento”, ha svelato Riga.

Tornando sull'indice, l'assessore ha aggiunto che “il residuo di prg prevede che all'Aquila possano stabilirsi al massimo altre 34 mila persone. Con 0,08 da questa soglia andremo a erodere quasi 20 mila abitanti”.

“Eravamo partiti con un indice più basso – ha ammesso Cialente – ma ci sono state pressioni anche in Consiglio comunale, così abbiamo trovato questo compromesso. Questo indice è già molto alto, mi è stato chiesto dai consiglieri comunali”.

Ma quante sono le aree bianche? “La valutazione iniziale – ha ricordato Riga – era di 930 ettari. Tolti tutti gli standard urbanistici a seguito di accordi di programma, lottizzazioni, Map, C.a.s.e. e così via, siamo arrivati a 730 ettari, quindi 7,3 milioni di metri quadrati di zone da normare”.

La delibera bloccherà tutti i ricorsi ai commissari. “Una volta che sarà passata in Consiglio comunale – ha concluso – i cittadini non potranno più diffidare il Comune ad adempiere perché avremo adempiuto. Per quanto riguarda i commissari già indicati dal Tar e che hanno già avviato le procedure, invece, non possiamo intervenire”.

Ma questo porterà a un trattamento diverso e ingiusto tra i cittadini che hanno già ricevuto normazione da parte del commissario con un indice favorevole (fino a 0,65 i più fortunati) e quelli che usufruiranno della “cinghia stretta” della delibera.

“Vero – ha concluso Riga – ma abbiamo dato indicazioni a volte disattese. Abbiamo proposto osservazioni, la Provincia potrebbe intervenire per impedire di dare la conformità urbanistica a questi casi”.

CONSIGLIERI-PROPRIETARI ESCLUSI DAL VOTO, NUMERI A RISCHIO IN AULA

La delibera è pronta ma il Consiglio rischia di non poterla votare, visto che i consiglieri comunali proprietari di aree bianche saranno esclusi dal voto, e quelli in questa condizione sono ben 17, sindaco compreso.

“Non potrò votare questa delibera – ha ammesso Cialente – ma solo perché nel mio giardino al confine con un'area bianca ho un vincolo decaduto di ‘ben’ sette metri quadrati. Se in aula non ci fossero i numeri per approvare la delibera, il sindaco può chiedere alla Regione la nomina di un commissario”.

IL PIANO REGOLATORE

“Se sarò riconfermato sindaco, partirà immediatamente l'iter per il nuovo piano regolatore generale dell'Aquila”.

Lo ha detto il sindaco Cialente nel corso della conferenza stampa.

Il nuovo strumento “andrà approvato entro l'estate del 2014 e dovrà dare un assetto di città ai quartieri periferici che non lo hanno mai avuto, quartieri come Cansatessa, Pettino, ma anche frazioni e progetti C.a.s.e.. Già ho deciso chi lo farà, lo dirò dopo le elezioni, darò l'incarico entro luglio”.